

distribuzione di volantini e altro materiale di prevenzione agli automobilisti che sostano negli autogrill.

REGIONE LOMBARDIA

- Collaborazioni con le Commissioni mediche locali per le patenti per programmi di sensibilizzazione e trattamento di persone segnalate per infrazione all'art. 186 del Codice della strada.

P.A. BOLZANO

- Per quanto concerne il tema della pubblicità numerosi Comuni dell'Alto Adige hanno adottato il regolamento comunale in materia di alcol previsto dalla legge provinciale n. 3/2006 *"Interventi in materia di dipendenze"*, il quale prevede che i sindaci possano adottare misure restrittive per il rilascio delle autorizzazioni relative alla pubblicità ed alle iniziative promozionali di bevande alcoliche.

- Al fine di aumentare la sicurezza alla guida di autoveicoli e prevenire gli incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza, nel corso dell'anno c'è stata una intensificazione dei controlli su tutto il territorio provinciale da parte delle Forze dell'ordine ed è stato riscontrato un aumento della prudenza alla guida.

P.A. TRENTO

- I servizi di Alcologia e i Coordinamenti "Alcol e promozione alla salute" hanno proposto alla Giunta Provinciale l'introduzione del divieto di vendita di alcolici ai minori di 18 anni in qualsiasi punto vendita della provincia e tale proposta è stata recepita e convertita in legge provinciale prevedendo però il divieto di vendita di alcolici solo sotto i 16 anni.

- E' stato stipulato un Protocollo di intesa con la Commissione Medica locale secondo il quale tutte le persone fermate per guida in stato di ebbrezza sono tenute a presentarsi presso i servizi di Alcologia per una consulenza alcologica. In tale momento il servizio di Alcologia propone a tutti, tra l'altro, la frequenza di un ciclo di 3 incontri in cui si spiegano i pericoli della guida sotto l'effetto dell'alcol. Il livello di adesione è di circa il 50%. E' da notare che alcuni giudici hanno stabilito con sentenza l'obbligatorietà alla frequenza di tale ciclo di incontri per i soggetti sanzionati per guida in stato di ebbrezza.

REGIONE VENETO

- Elaborazione di proposte attraverso il documento *“Linee di indirizzo per le Amministrazioni locali sul consumo di alcol”* in particolare riferite al consumo di bevande alcoliche in occasione di sagre, feste paesane o di quartiere.
- Collaborazione fra amministrazioni comunali, Conferenze dei Sindaci, Prefetture, Forze dell’ordine ed esercenti per attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte alla popolazione relativamente alla vendita e somministrazione di alcolici ai minori.
- Promozione di una campagna di sensibilizzazione rivolta agli esercizi pubblici per sostenere il divieto di “vendita al banco” di bevande superalcoliche nelle aree di servizio situate lungo le autostrade in orario notturno.

REGIONE LIGURIA

- Presso l’A.S.L. 4 - Chiavarese sono stati sviluppati interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali attraverso l’utilizzo di una Unità mobile multimediale. In particolare gli interventi in autostrada (Autogrill) sono stati finalizzati a migliorare le conoscenze e la consapevolezza del rischio nei guidatori, promuovere l’adozione di comportamenti alternativi per una guida sicura, rilevare il tasso alcolemico, informare circa gli effetti dell’alcol e di farmaci quali le benzodiazepine sui riflessi durante la guida.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Attuazione delle procedure previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 1423/04 che fornisce apposite *“Linee d’indirizzo alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna per la valutazione dell’idoneità alla guida dei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica”*, con la finalità di

- uniformare in ambito regionale le procedure adottate dalle Commissioni mediche locali nel formulare il giudizio di idoneità alla guida nei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica;
- indicare le modalità tecnico-organizzative idonee a definire gli eventuali percorsi di approfondimento diagnostico nei soggetti segnalati, qualora presentino situazioni a maggior rischio e comunque elementi riconducibili a patologie alcolcorrelate;
- accrescere il valore preventivo dell’intero percorso di valutazione, intensificando i momenti di informazione/educazione finalizzati a indurre nei soggetti segnalati la modificazione del comportamento a rischio.

Il Protocollo “Alcol e guida” prevede in particolare la presenza del medico alcolologo all’interno della Commissione medica locale e il coinvolgimento dei Centri alcolologici

aziendali nell'attuazione dell'eventuale percorso di approfondimento diagnostico richiesto dalla Commissione.

-Avvio presso l'Azienda USL di Modena di una sperimentazione su gruppi infoeducativi rivolti ai guidatori fermati per violazione del Codice della strada. Tale attività è stata realizzata dopo un percorso formativo specifico per gli operatori dei centri alcolologici, che hanno poi tenuto i corsi. Si prevede che l'esperienza di gruppi infoeducativi, sperimentata a Modena, Bologna e Rimini, possa essere estesa a tutte le Aziende sanitarie della Regione.

REGIONE TOSCANA

- Collaborazione con il Centro Collaboratore dell'OMS per la promozione della salute.
- Collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Collaborazione con i Ministeri della Salute e il Ministero della Solidarietà Sociale.
- Collaborazione con la Consulta Nazionale sull'Alcol.
- Collaborazione con il Gruppo di lavoro alcol del Ministero della Salute (CCM).
- Collaborazione con l'Istituto degli Innocenti.
- Collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un target specifico operante nel sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (medici, infermieri, psicologi, ecc.) nonché per le attività del "Mese di prevenzione alcolica".
- Collaborazione con il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie.
- Collaborazione con la Polizia municipale, con le Province e i Comuni per la prevenzione e l'informazione in occasione delle manifestazioni locali.
- Collaborazione con la Prefettura locale per la realizzazione di eventi formativi e informativi.

REGIONE UMBRIA

- Approvazione della DGR 3 aprile 2002 n.405 "*Legge 125/2001 - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati - Protocollo patente*" quale nuova

procedura comune da utilizzare, su tutto il territorio regionale, per la formulazione, da parte delle Commissioni mediche locali, del giudizio medico-legale sulla idoneità psico-fisica alla guida dei veicoli a motore di soggetti che presentano patologie o problemi alcolcorrelati.

- Messa a regime del protocollo di collaborazione con la Commissione provinciale patenti di Perugia per la valutazione degli automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza, che prevede la presenza in Commissione di un alcolologo per l'attività di certificazione. L'attività di certificazione nel 2007 ha riguardato circa 120 soggetti inviati dalla Commissione, con la realizzazione di colloqui informativi a cadenza mensile.

- Attivazione del protocollo regionale per l'assistenza alcolologica in carcere.

- Attuazione del Protocollo stipulato tra ASL, CSSA e scuole del territorio provinciale secondarie e superiori per la realizzazione di incontri con i ragazzi delle scuole che richiedono il patentino per la guida del ciclomotore.

- Prosecuzione dei lavori del Tavolo Permanente Regionale previsto dal Piano per la riduzione degli incidenti stradali, del quale fanno parte la Regione dell'Umbria-Dipartimento Prevenzione, i servizi di Alcologia, i servizi di Prevenzione e i servizi di Formazione-Educazione alla salute delle Aziende Sanitarie.

Si sono costituiti tre diversi gruppi di lavoro. Il primo si occupa di rivedere il protocollo patenti per le persone segnalate secondo l'art. 186 del Codice della strada. Sono stati presi accordi con le Commissioni mediche locali patenti guida e con la Prefettura per rendere il percorso più efficace in termini di prevenzione. Il secondo gruppo sta preparando un corso di sensibilizzazione degli istruttori delle scuole guida che sono già state coinvolte. Il terzo gruppo si occupa di progettare le attività di promozione della salute nelle scuole, cercando di rendere omogenea la modalità di approccio a livello regionale. A tal fine si è costituito un tavolo interistituzionale che coinvolge la Regione, le ASL, l'Ufficio scolastico regionale e l'Inail.

- Progettazione di un intervento di sensibilizzazione e formazione di livello regionale sui rischi alcolcorrelati rivolto agli istruttori delle autoscuole, da realizzarsi nel 2008.

REGIONE MARCHE

- Continuano le collaborazioni con le Forze dell'ordine ai fini della sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile sulla normativa relativa al tasso alcolemico correlato agli effetti dell'alcol. Numerosi progetti di prevenzione, in particolare rivolti ai giovani, vedono la realizzazione congiunta delle azioni da parte di operatori sanitari e operatori delle Forze dell'ordine, anche sulla base di appositi protocolli d'intesa.

REGIONE LAZIO

- Si sono consolidate nella maggior parte delle Aziende ASL le attività di collaborazione con la Commissione medica per le patenti ai fini dell'accertamento clinico laboratoristico relativo al giudizio di idoneità ai sensi degli artt. 186 e 187 del Codice della strada (guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope e stupefacenti), con riferimento al contenuto dell'art. 6 della L. 125/01.

- In alcune Aziende USL i professionisti dei Ser.T, delle U.O. di Alcologia e del privato sociale hanno collaborato con la Polizia stradale nelle attività di informazione, prevenzione e verifica dell'assunzione di sostanze psicoattive da parte degli automobilisti fermati ai posti di blocco nelle notti tra sabato e domenica. Compito degli operatori socio-sanitari è stato dare maggiori informazioni sui rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti e di alcolici.

REGIONE MOLISE

- Collaborazioni con la Polizia stradale e con i Tribunali per gli adulti e i minorenni.

- Interventi informativi e progettuali sui temi alcolcorrelati legati alla sicurezza nella guida, anche con la distribuzione di etilometri monouso e materiale informativo sull'alcol predisposto dai servizi.

REGIONE PUGLIA

- Interventi in rete con le Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri), la Polizia municipale, la Prefettura, con le scuole e le scuole guida per la prevenzione degli incidenti stradali. Tali interventi si sono sviluppati in più territori regionali, sia nella forma della campagna di informazione e sensibilizzazione, sia anche come ricaduta operativa del progetto nazionale "*Scegliere la Strada della Sicurezza*", promosso dal CCM del Ministero della Salute a sostegno dei Piani regionali di prevenzione, cui la Regione Puglia ha aderito.

- Campagna di prevenzione contro l'alcolismo sul tema "Alcol-incidenti", con il coinvolgimento a livello locale di enti ausiliari, Forze dell'ordine, Polizia stradale.

- Attuazione da parte della struttura sovra-distrettuale per le dipendenze patologiche della ASL di Brindisi del progetto "*Guida sicura*", di durata triennale, finanziato con il Fondo regionale per la lotta alla droga, che prevede lezioni agli allievi delle autoscuole di Brindisi.

-Fornitura da parte della amministrazione regionale, in accoglimento della richiesta avanzata dal Compartimento della Polizia stradale per la Puglia, in coerenza con le disposizioni della legge 125/2001, di n. 2 etilometri precursori, necessari per aumentare il numero degli accertamenti sullo stato di ebbrezza dei soggetti alla guida.

REGIONE BASILICATA

- Svolgimento di una giornata informativa sull'alcol rivolta agli esaminandi per la patente di guida in collaborazione con il Comune e la Motorizzazione Civile.

-Partecipazione degli operatori dei Ser.T. al Corso di preparazione per l'acquisizione della patente di guida per ciclomotori.

-Attività di collaborazione con EE.LL. (Comuni afferenti all'area di competenza territoriale del Ser.T. di Villa d'Agri) mediante distribuzione sul territorio di volantini esplicativi sul tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli e sui danni e rischi legati all'uso/abuso di alcol durante la guida.

- Realizzazione del Progetto "*Alcol e guida*".

REGIONE CALABRIA

- Le Unità operative di Alcologia e le équipes alcologiche dei Ser.T hanno promosso, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, i Comuni e gli istituti scolastici, iniziative pubbliche di informazione volte alla prevenzione dei rischi dell'uso di alcolici alla guida, favorendo l'acquisizione di conoscenze relative ai fattori di rischio associati agli incidenti stradali.

7.10. ATTIVITÀ O PROGETTI MESSI IN ATTO PER ASSICURARE LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

REGIONE VALLE D'AOSTA

- Attuazione di un Piano permanente per l'attività di prevenzione dell'abuso di alcol negli ambienti di lavoro, che prevede la concretizzazione di azioni coordinate ed integrate in materia di tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento all'abuso di alcol. Le attività vedono impegnati il Dipartimento di prevenzione (U.B. Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale, SPRESAL), il Dipartimento di Salute Mentale ed il Ser.T. dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta..

REGIONE PIEMONTE

-Progetto di ricerca finalizzata in collaborazione con lo Spresal per la formazione dei medici competenti (Asl di Alessandria).

REGIONE LOMBARDIA

- Realizzazione di 22 iniziative, con il coinvolgimento di circa 2.295 lavoratori, per la realizzazione di percorsi formativi rivolti a delegati sindacali, lavoratori responsabili della sicurezza, lavoratori di categorie sensibili al problema dell'uso di alcol in ambito lavorativo.

P.A. BOLZANO

- Le Associazioni HANDS e Forum Prevenzione hanno collaborato nel mantenere operativa l'iniziativa "Top on Job". L'obiettivo del progetto consiste nell'incrementare le competenze comunicative dei responsabili per il personale delle realtà produttive altoatesine nell'affrontare situazioni problematiche legate all'alcol in ambito lavorativo.

P.A. TRENTO

- Prosegue da cinque anni l'intervento di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati nel corso base per gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e gli RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione).

- E' stato attivato un Gruppo di lavoro per l'applicazione della legge 125 / 2001 (Legge quadro sull'alcol).

REGIONE VENETO

- Consolidamento, nella maggior parte dei Dipartimenti per le dipendenze, delle attività programmate in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro con il coinvolgimento di target diversi: lavoratori, datori di lavoro, delegati sindacali, medici del lavoro, addetti alla sicurezza, associazioni di categoria. Le attività principali, comprendenti il *counseling* e la formazione e sensibilizzazione di target specifici, sono state finalizzate alla prevenzione dei rischi infortunistici e delle malattie professionali correlate all'uso di bevande alcoliche. La realizzazione dei progetti in ambito lavorativo si è avvalsa di una rete di collaborazioni con i servizi SPISAL ed i Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL).

REGIONE FRIULI –VENEZIA GIULIA

- Sottoscrizione del Protocollo “Alcol e Lavoro” tra ASS6 , Unindustria, CGIL-CISL-UIL e Confartigianato.
- Realizzazione del progetto “Euridice” presso la fabbrica “EATON”.
- Proposta di interventi procedurali e di indirizzo per eventuali modifiche nella normativa vigente, al fine di rendere efficace la prevenzione dei rischi di infortunio.
- Intervento di prevenzione presso il compartimento provinciale ENEL di Udine con il coinvolgimento di tutti i dipendenti
- Predisposizione di un progetto di prevenzione sul problema alcol e sicurezza sul lavoro nelle acciaierie ABS di Udine, per un intervento su tutti i dipendenti da effettuarsi a partire dai primi mesi del 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Attivazione in ogni Azienda USL del progetto regionale “*Alcol e Lavoro*”, già validato nel territorio modenese e finalizzato alla prevenzione e riduzione delle problematiche alcolcorrelate negli ambienti di lavoro.
Sono stati conclusi interventi in 7 aziende della Regione appartenenti a diversi comparti (edilizio, meccanico, ceramico) e in un'azienda fornitrice di servizi. Sono stati realizzati incontri preparatori con le direzioni delle Aziende e le rappresentanze sindacali, incontri